

LA SICILIA 12/3/2010

**CONFINDUSTRIA CATANIA.** Il presidente Bonaccorsi condivide l'allarme di Venturi

## «La malaburocrazia affossa le imprese»

Il presidente di Confindustria Catania Domenico Bonaccorsi di Reburdone, condivide, in una lunga nota, l'allarme lanciato dall'assessore Marco Venturi contro le pastoie burocratiche che bloccano lo sviluppo:

«Bisogna avere il coraggio - dice - di varare riforme immediate capaci di spezzare quel filo invisibile che spesso lega malapolitica, malaburocrazia e malaffare. Siamo in presenza di un sistema ammalato - agglunge Bonaccorsi - che in passato non ha funzionato a causa di una eccessiva ingerenza politica: oggi non funziona perché all'ingerenza politica si è sostituita in larga parte una prevalenza del ruolo burocratico-ditigenziale che, concepito per dare maggiore efficienza alla macchina amministrativa è invece risultato - argomenta - un rimedio peggiore del male da curare.

«Il cambio di passo richiesto dall'assessore regionale alle Attività produttive Venturi per ottenere procedure snelle e trasparenti - prosegue il presidente Bonaccorsi - trova pertanto il nostro pieno sostegno. E' il momento di tradurre in realtà gli impegni assunti dal governo regionale per disboscare i meccanismi autorizzativi che bloccano importanti investimenti produttivi e per eliminare l'intermediazione politica dall'economia.

«Un buon esempio - conclude il presidente di Confindustria Catania - sarebbe l'avvio immediato del credito di imposta per gli investimenti, un meccanismo d'incentivazione automatica che andrebbe a vantaggio degli imprenditori con reali progetti d'impresa e che potrebbe far ripartire l'economia dell'isola».